

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA,
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E
ASSESSORATO ALLA FAMIGLIA E ALLE POLITICHE SOCIALI
PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PLURIENNALE AI SENSI DELL'ART.8 DEL D.Lgs. 13 APRILE 2017, n. 65

VISTI:

il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, previsto dall'art.8 del D. lgs 65/2017 che definisce le modalità e i tempi per il raggiungimento degli obiettivi strategici;

il Decreto dell'Assessore della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro n.23 del 16/10/2017 che definisce il "Nuovo Piano dei servizi socio educativi della prima infanzia in Sicilia";

il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 797/2016, che approva il "Piano nazionale di formazione del personale docente";

la Legge 13 luglio 2015, n.107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il Decreto del Presidente della Regione Siciliana, n.126 del 16 maggio 2013, "Nuovi standards strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia";

il DPR 20 marzo 2009, n.89, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112", convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008,n.133;

la Legge Regionale 10 marzo 2000, n 62, "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione ;

CONSIDERATO CHE:

l'art. 2 comma 3 del Decreto Legislativo n.65 del 13 aprile 2017 individua le diverse tipologie di servizi educativi per l'infanzia;

l'art.3 del Decreto Legislativo n.65 del 13 aprile 2017 stabilisce che le Regioni, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali, programmano la costituzione di poli per l'infanzia, definendone modalità di gestione, senza dar luogo ad organismi dotati di autonomia scolastica ;

l'art.4 del Decreto Legislativo n.65 del 13 aprile 2017 individua la formazione in servizio tra gli obiettivi strategici del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni;



l'art.5 del Decreto Legislativo n.65 del 13 aprile 2017 prevede che lo Stato promuova azioni mirate alla formazione del personale del Sistema integrato, anche nell'ambito del Piano nazionale di formazione del personale docente di cui all'art.1, comma 124 della Legge 107/2015,
l'art.6 del Decreto Legislativo n.65 del 13 aprile 2017 stabilisce che le Regioni definiscano linee d'intervento per il supporto professionale al personale del Sistema integrato, per quanto di competenza e in raccordo con il Piano nazionale di formazione di cui alla legge 107/2015;

PRESO ATTO:

dell'inesistenza di esperienze di continuità educativa nelle scuole della Regione Sicilia e delle caratteristiche socio-economiche del territorio in cui si registrano carenze strutturali , in particolare modo nelle zone svantaggiate ;

che tali carenze, oltre a rendere difficile l'accesso al lavoro per le madri, sono di ostacolo al pieno sviluppo cognitivo delle alunne e degli alunni, come dimostrano gli esiti delle prove INVALSI;

TUTTO CIÒ PREMESSO

l'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia, l'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della formazione professionale e l'Assessorato alla famiglia e alle politiche sociali stipulano il presente Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Piano Pluriennale anche al fine di superare le disuguaglianze "territoriali", come previsto dall'art.8 del D.lgs 65/2017.

Art. 1

Oggetto

Con il presente Protocollo, le Parti definiscono le linee di indirizzo generali per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, in coerenza con il D.lgs n.65/2017, attraverso l'istituzione dei poli per l'infanzia, la conferma e l'istituzione di nuove sezioni primavera (art. 3 comma 2), l'attuazione del coordinamento pedagogico (art. 6 comma 1, lettera c), il supporto professionale al personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione, in raccordo con il Piano nazionale di formazione docenti di cui alla legge 107/2015 (art.6, comma 1, lettera b).

Art. 2

Finalità del presente Protocollo

Individuare e condividere, tra i sottoscrittori, gli orientamenti pedagogici ed organizzativi per il Sistema integrato dalla nascita sino ai sei anni, compresi i Poli per l'infanzia.

Definire, a partire dall'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente nazionale e regionale, le funzioni del coordinamento pedagogico territoriale e, in coerenza, quelle di coordinamento di ciascun polo.

Implementare la sperimentazione delle sezioni primavera, finalizzata ad un'equa distribuzione sul territorio.

Promuovere azioni di formazione congiunta per educatori e docenti.

Sostenere l'attività di innovazione e di ricerca.

Le parti, nell'ambito delle rispettive competenze, collaboreranno nel perseguire le finalità indicate, programmando e realizzando le azioni necessarie attraverso la Cabina di regia già istituita, ai sensi dell'art.6 del D.lgs 65 del 2017.

Art. 3

Poli per l'infanzia

I poli per l'infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini o contigui, una o più tipologie di servizio educativo per l'infanzia così come individuati e definiti dall'art. 2 comma 3 del decreto legislativo n.

65/2017 e una scuola dell'infanzia e coinvolgono Direzioni didattiche e Istituti comprensivi. Queste strutture, che condividono servizi generali, spazi collettivi, risorse professionali e si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione e apertura al territorio, assicurano la continuità del percorso educativo e scolastico.

Alla luce di ciò, le parti promuoveranno ogni azione utile per la costituzione di Poli didattici per l'infanzia al fine di arricchire le opportunità educative del territorio e favoriranno la realizzazione di un Polo didattico in ogni provincia che, in collaborazione con Università o Enti accreditati, possa attivare percorsi di ricerca e formazione per l'elaborazione di un curriculum verticale. I Poli, sino ad un massimo di 9, saranno individuati, con procedura ad evidenza pubblica curata dal Direttore Generale dell'USR Sicilia, a seguito di presentazione di progetti da parte delle istituzioni scolastiche interessate. Tali Progetti saranno valutati da apposita Commissione composta dalle Amministrazioni firmatarie del presente Protocollo.

Art. 4

Orientamenti per la programmazione e gestione educativa e didattica dei poli per l'infanzia.

Le Parti concordano che il percorso educativo da 0 a 6 anni prevederà la continuità educativa e scolastica delle bambine e dei bambini, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, come definito dall'art.3, comma 1 del D.Lgs n.65/2017. Pertanto, i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, costituenti i Poli, avvieranno iniziative di continuità con la scuola primaria, organizzeranno momenti di progettazione e verifica congiunta tra educatori e docenti, elaborando un percorso didattico e pedagogico che sarà definito in un apposito avviso. Per i Poli è previsto, anche, un percorso di ricerca che faciliti la creazione di una comunità di professionisti "riflessivi".

Art. 5

Conferma e istituzione di nuove sezioni primavera.

In attuazione di quanto previsto dal Piano pluriennale, che individua tra le finalità il potenziamento e il consolidamento delle sezioni primavera, per tali istituzioni è stata già stipulata apposita Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale con prot. AOODRSI.REGISTROUFFICIALE.U.0041487 del 9/11/2018 per la conferma delle sezioni esistenti e l'istituzione di nuove sezioni, statali e paritarie, per i bambini dai 24 ai 36 mesi. Tali istituzioni, che favoriscono la continuità educativa, potranno essere inserite all'interno dei poli per l'infanzia.

Art. 6

Formazione in servizio

Per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs n.65/2017 comma 1, lettera f) relativamente alla formazione in servizio, le parti promuoveranno le azioni di seguito indicate.

L'USR per la Sicilia avvierà azioni mirate alla formazione del personale del Sistema Integrato, anche nell'ambito del Piano Nazionale di formazione di cui all'art.1, comma 124 della Legge 107/2015.

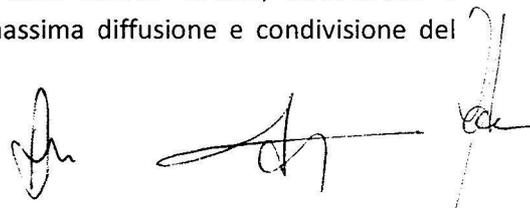
La Regione Sicilia, in relazione all'art.6, c.1 lettera b) del D.Lgvo n.65/2017, definirà le linee di intervento, per quanto di competenza, in raccordo con il Piano nazionale di formazione.

Si concorda, inoltre, di affidare alle scuole Polo per la formazione, già individuate dall'USR Sicilia con nota prot.8685 del 28 marzo 2017, il compito di organizzare due moduli di 30 ore ciascuno, per attività di formazione per docenti ed educatori del territorio, dopo avere rilevato i bisogni formativi dei territori di riferimento.

Art. 7

Azioni per favorire la diffusione dei contenuti del Protocollo.

I firmatari del presente Protocollo intraprenderanno, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, apposite azioni informative per favorire la massima diffusione e condivisione del



Protocollo e dei principi in esso contenuti, anche attraverso l'organizzazione di incontri nelle diverse province.

Art. 8

Monitoraggio e valutazione

Le parti cureranno le attività di costante monitoraggio e valutazione del presente Protocollo e assicureranno la massima collaborazione per il superamento delle criticità che dovessero emergere in ragione della sua applicazione, riconoscendo il coordinamento all' Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia.

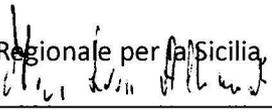
Art. 9

Durata

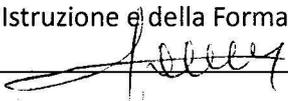
Il presente protocollo ha una durata triennale, a decorrere dall'anno educativo/scolastico 2018/19, fatti salvi gli eventuali interventi di modifica, che si rendessero necessari a causa di nuove disposizioni normative e può essere rinnovato con apposito atto di comune accordo tra le parti.

Letto e sottoscritto

Palermo, _____

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, Il Direttore Generale
Maria Luisa Altomonte  _____

Per la Regione Sicilia

Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Roberto Lagalla  _____

Per la Regione Sicilia

Assessore Regionale alla Famiglia e alle Politiche Sociali
Antonio Scavone  _____